



La Santa Sede

GIOVANNI PAOLO II

ANGELUS

Domenica, 31 ottobre 1999

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. Ad Augsburg, in Germania, si svolge oggi, proprio in quest'ora, un avvenimento di grande rilievo. I rappresentanti della Chiesa cattolica e della Federazione Luterana Mondiale firmano una *Dichiarazione congiunta* su uno dei principali argomenti che contrapponevano cattolici e luterani: la *dottrina della giustificazione per la fede*.

Si tratta di una pietra miliare sulla non facile strada della ricomposizione della piena unità tra i cristiani, ed è assai significativo che essa venga posta proprio nella città in cui, nel 1530, con la "*Confessio Augustana*", fu scritta una pagina decisiva della Riforma luterana.

Tale documento costituisce una base sicura per il proseguimento della *ricerca teologica ecumenica* e per affrontare le difficoltà che in essa permangono con una più fondata speranza di risolverle in futuro. Esso è altresì un contributo prezioso alla *purificazione della memoria* storica ed alla *testimonianza comune*.

2. Desidero ringraziare il Signore per questo traguardo intermedio lungo la via difficile, ma tanto ricca di gioia, dell'unità e della comunione tra i cristiani. Esso, infatti, offre una significativa risposta alla volontà di Cristo, che prima della sua passione pregò il Padre perché i suoi discepoli fossero *una cosa sola* (cfr Gv 17, 11). Motivo di gratitudine è anche il fatto che questo segno consolante giunge alle soglie del Duemila, così che i cristiani possono presentarsi al Grande Giubileo "se non del tutto uniti, almeno molto più prossimi a superare le divisioni del secondo millennio" (*Tertio millennio adveniente*, 34).

Rivolgo un grato pensiero a tutti coloro che hanno pregato e lavorato per rendere possibile questa

Dichiarazione congiunta. Allo stesso tempo mi è caro sottolineare che all'Assemblea Speciale per l'Europa del Sinodo dei Vescovi, da poco conclusa, hanno preso parte Delegati fraterni delle altre Chiese e Comunità ecclesiali. Essa ha annoverato il cammino ecumenico tra i segni di speranza per un continente che ha dato origine alla maggior parte delle divisioni tra i cristiani e che soffre ancora molto per le loro conseguenze.

3. Invito tutti a rinnovare la fiducia orante e operosa nello Spirito Santo, "che sa allontanare da noi gli spettri del passato e le memorie dolorose della separazione; Egli sa concederci lucidità, forza e coraggio per intraprendere i passi necessari, in modo che il nostro impegno sia sempre più autentico" (*Ut unum sint*, 102).

I cristiani conoscono la parola dell'Angelo a Maria nel giorno dell'Annunciazione: "Nulla è impossibile a Dio" (Lc 1, 37). La loro speranza nella piena unità poggia sulla potenza di Dio.

Affidiamo il cammino ecumenico alla materna intercessione della *Vergine, sublime modello della giustizia che deriva dalla fede*. Ella, che duemila anni or sono ha portato al mondo il Verbo incarnato, possa condurre tutti i credenti a Lui, "luce vera, che illumina ogni uomo" (Gv 1, 9).

Domenica prossima, 7 novembre, sarà celebrata la *Giornata nazionale per la ricerca sul cancro*. Nell'esprimere apprezzamento per l'attività dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, promotrice di questa benemerita iniziativa, desidero incoraggiare gli scienziati e quanti sostengono la ricerca, come pure coloro che quotidianamente si prendono cura delle persone colpite da questa malattia, a proseguire nella loro opera generosa. Esorto altresì la società civile e la comunità cristiana a sostenere ogni sforzo teso a debellare il cancro, per dare speranza ai malati ed alle loro famiglie.

Saluto i pellegrini oggi presenti, in particolare i fedeli di Percoto, Pavia di Udine e Lauzacco (Udine), e quelli di Calcinate (Bergamo); il gruppo di ragazzi, genitori e docenti della Scuola media "Vescovo Valtorta" di Carate Brianza, che compie 50 anni di vita; la delegazione della città di Bissone (Canton Ticino), nel quarto centenario del loro illustre concittadino Francesco Borromini.

Witam pielgrzymów Z Polski: z archidiecezji gdańskiej, katolicką szkołę z Mosiny koł Poznania. Wszystkim niech Bóg błogosławi!

A tutti auguro una serena domenica e, per domani, una buona festa di Tutti i Santi.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana